

II DOMENICA DI QUARESIMA.

" IN QUEL TEMPO GESÙ PRESE CON SÉ PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI SUO FRATELLO E LI CONDUSSE IN DISPARTE, SU UN ALTO MONTE. E FU TRASFIGURATO DAVANTI A LORO: IL SUO VOLTO BRILLÒ COME IL SOLE E LE SUE VESTI DIVENNERO CANDIDE COME LA LUCE. ED ECCO APPARVERO LORO MOSÈ ED ELIA, CHE CONVERSAVANO CON LUI. "

(MATTEO 17, 1-3)

CARISSIMI AMICI,

IN QUESTO INIZIO DI CAMMINO QUARESIMALE LA LITURGIA FESTIVA CI CHAMA A MEDITARE ALCUNI BRANI BIBLICI MOLTO CONOSCIUTI: LA CHIAMATA DI ABRAM ALLA MISSIONE, LA STRUGGENTE LETTERA DI S. PAOLO ALL' AMICO TIMOTEO E LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ SUL MONTE TABOR, RACCONTATA DALL' EVANGELISTA MATTEO.

IN QUESTO MIO SCRITTO VORREI FERMARMI A RIFLETTERE SUL TEMA DELLA BELLEZZA: GLI APOSTOLI L' HANNO SPERIMENTATA CON GESÙ, MA ANCHE NOI SIAMO INVITATI A GUARDARE LA REALTÀ CHE CI CIRCONDA CON OCCHI NUOVI, LASCIANDO DA PARTE IL PESSIMISMO E UNA RITUALITÀ TROPPO STATICA, SPESSO POVERA ANCHE DI CALORE UMANO.

MI ERO GIÀ SOFFERMATO A MEDITARE SUL BRANO DELLA TRASFIGURAZIONE LO SCORSO ANNO, NELLA LETTERA 43, PER CUI NON RITORNERÒ A COMMENTARE I SINGOLI PASSAGGI TESTUALI, MA VOLGERÒ L'ATTENZIONE AL TEMA PIÙ AMPIO DELLA BELLEZZA.

PURTROPPO PARLIAMO POCO DELLE COSE BELLE NON SOLO LA FATICA QUOTIDIANA CI ALLONTANA DAL BELLO, MA LO STESSO APPROCCIO CHE ABBIAMO CON LA VITA INTORNO A NOI È FREQUENTEMENTE CONDIZIONATO DA ASPETTI MORALISTICI, PUR IMPORTANTI MA DECISAMENTE SECONDARI: È LA GIOIA DELL' INCONTRO CON CRISTO RISORTO A DONARCI UN NUOVO MODO DI VIVERE E L'ESIGENZA DI ALTA MORALITÀ E NON IL CONTRARIO!

PROVANDO STUPORE DAVANTI AL BELLO INIZIAMO DI FATTO LA NOSTRA CONVERSIONE.

PIETRO, GIACOMO E GIOVANNI VIDERO SUL TABOR LA BELLEZZA DEL LORO MAESTRO E CERTAMENTE CONSERVARONO PER TUTTA LA VITA L'ESPERIENZA DI QUEL GIORNO DI LUCE E PROFONDA PACE INTERIORE.

DOBBIAMO INEVITABILMENTE CHIEDERCI COME NOI POSSIAMO SPERIMENTARE, ANCHE SE SOLO PER POCO TEMPO (QUALCHE ATTIMO DI AUTENTICA BELLEZZA È SUFFICIENTE PER SEGNARE UNA VITA INTERA), QUESTO INCONTRO MERAVIGLIOSO CON LA REALTÀ DIVINA.

A MIO PARERE SI TRATTA DI UN CAMMINO CHE SI SVILUPPA LUNGO ALCUNE TAPPE, MA NON SI POSSONO ESCLUDERE DONI IMPROVVISI DI DIO, COME PER ESEMPIO SPERIMENTO S. PAOLO SULLA VIA DI DAMASCO E DOPO DI LUI MOLTE ALTRE PERSONE.

IN QUESTO ITINERARIO SINTETICO MI LASCIO ACCOMPAGNARE DALLE RIFLESSIONI DI ETTY HILLESUM, GIOVANE EBREA OLANDESE, PERSEGUITATA E POI UCCISA NEL CAMPO DI STERMINIO AD AUSCHWITZ IL 30 NOVEMBRE 1943 OVE ERA GIUNTA POCO PIÙ DI DUE MESI PRIMA, INSIEME AD ALTRE 986 PERSONE, DI CUI 170 BAMBINI.

① PARTIRE : PAROLA CHIAVE ... DISPONIBILITÀ !

POCHI GIORNI PRIMA DI PARTIRE PER IL CAMPO DI SMISTAMENTO OLANDESE DI WESTERBORK, ANTICAMERA DEL VERO E PROPRIO CAMPO DI STERMINIO IN POLONIA, ETTY SCRIVE :

" FORSE MI POTRANNO RIDURRE A PEZZI FISICAMENTE, MA DI PIÙ NON MI POTRANNO FARE . E FORSE CADRÒ IN PREDA ALLA DISPERAZIONE E SOFFRIRÒ PRIVAZIONI CHE NON MI SONO MAI POTUTA IMMAGINARE, NEPPURE NELLE MIE PIÙ VANE FANTASIE . MA ANCHE QUESTA È POCHE COSA, SE PARAGONATA A UN' INFINITA VASTITÀ, E FEDE IN DIO E CAPACITÀ DI VIVERE INTERIORMENTE " (DAL DIARIO, 11 LUGLIO 1942) .

ECCO DUNQUE IL PRIMO PASSO : DECIDERE DI PARTIRE, DONANDO PIENA DISPONIBILITÀ DI MENTE E CUORE, PROPRIO COME CI HA RICORDATO IL PASSO BIBLICO DELLA GENESI, ASCOLTATO NELLA PRIMA LETTURA . ABRAMO, UOMO ANZIANO E SOCIALMENTE ORMAI PERVENUTO AD UN DISCRETO BENESSERE MATERIALE, ACCOGLIE LA PAROLA DI DIO E ABBANDONA TUTTE LE SUE SICUREZZE FIDANDOSI TOTALMENTE, ACCETTANDO ANCHE IL GIUDIZIO DEI SUOI VICINI, CERTAMENTE PERPLESSI SULLA SUA SCELTA .

CIASCUNO DI NOI, SE DAVVERO DESIDERA METTERSI IN CAMMINO VERSO IL BELLO, È DESTINATO A LASCIARE CERTEZZE E SPESSO AFFETTI CARI, SAPENDO CHE ANDRÀ INCONTRO A PROGETTI MISTERIOSI MA NON FRUTTO DEL CASO .

② SOFFRIRE : PAROLA CHIAVE ... PREGHIERA !

IL 15 LUGLIO 1942 ETTY SCRIVE SUL SUO INSEPARABILE QUADERNO - DIARIO, INIZIATO IL GIORNO 8 MARZO DELL'ANNO PRECEDENTE, QUALCHE PENSIERO SULLA PREGHIERA, FEDELE COMPAGNA DI CHI HA DECISO DI PARTIRE PER IL VIAGGIO PIÙ IMPORTANTE DELLA PROPRIA VITA.

" QUANDO PREGO, NON PREGO MAI PER ME STESSA, PREGO SEMPRE PER GLI ALTRI, OPPURE DIALOGO IN MODO PAZZO, INFANTILE O SERISSIMO CON LA PARTE PIÙ PROFONDA DI ME, CHE PER COMODITÀ IO CHIAMO "DIO"... TROVO COSÌ INFANTILE CHE SI PREGHI PER CHIEDERE QUALCOSA PER SÉ ... MI SEMBRA ANCHE INFANTILE PREGARE PERCHÉ UN ALTRO STIA BENE : PER UN ALTRO SI PUÒ SOLO PREGARE CHE RIESCA A SOPPORTARE LE DIFFICOLTÀ DELLA VITA. E SE SI PREGA PER QUALCUNO GLI SI MANDA UN PÖ DELLA PROPRIA FORZA. "

SONO PAROLE FORTI QUELLE CHE SCRIVE ETTY, PROPRIE DI CHI HA RAGGIUNTO MÉTE ALTE, CONTENGONO UNA DUPLICE VERITÀ PER LO MENO : LUNGO IL CAMMINO SPIRITUALE VERSO IL BELLO DOBBIAMO SENTIRCI COMUNITÀ, NON SONO PREVISTI PERCORSI LIMITATI SOLO AL PROPRIO BENESSERE E IN SECONDO LUOGO PREGARE PER GLI ALTRI PORTA SEMPRE FRUTTO, È LA LEGGE DELLA COMUNIONE DEI SANTI IN CRISTO CHE ABBIAMO STUDIATO A CATECHISMO. OVVIAMENTE, LO SAPPIAMO, CAMMINARE VERSO IL BELLO E IL BENE CI CONDUCE ATTRAVERSO LA SOFFERENZA; MA ESISTE FORSE QUALCOSA DI IMPORTANTE CHE NON ABBIAMO CHIESTO A NOI UN PREZZO CONSISTENTE ? IO CREDO DI NO, SOLO CHE SPESSO NON METTIAMO IN CONTO TANTE DIFFICOLTÀ E COSÌ FACCIAMO INEVITABILMENTE FATICA.

③ ASCOLTARE : PAROLA CHIAVE ... DISTACCO !

A FINE GIUGNO 1943 IN UNA LETTERA ALL' AMICA MILLI ORTMANN SCRIVE COSÌ :

" LA GENTE SI SMARRISCE DIETRO AI MILLE PICCOLI DETTAGLI. COSÌ NON TIENE PIÙ D'OCCHIO LE GRANDI LINEE, SMARRISCE LA ROTTA E TROVA ASSURDA LA VITA. LE POCHE COSE GRANDI CHE CONTANO DEVONO ESSERE TENUTE D'OCCHIO ... E QUELLE POCHE COSE GRANDI SI TROVANO OVUNQUE, DOBBIAMO RISCOPRIARLE OGNI VOLTA IN NOI STESSI PER POTERCI RINNOVARE ALLA LORO SORGENTE. E MALGRADO TUTTO SI APPRODA SEMPRE ALLA STESSA CONCLUSIONE : LA VITA È PUR BUONA, NON SARÀ COLPA DI DIO SE A VOLTE TUTTO VA COSÌ STORTO, MA LA COLPA È NOSTRA. QUESTA È LA MIA CONVINZIONE, ANCHE SE ORA SARÒ SPEDITA IN POLONIA "

BISOGNA ASSOLUTAMENTE IMPARARE AD ASCOLTARE, ALTRIMENTI IL CAMMINO E TUTTA LA SOFFERENZA DI CUI SARÀ INTRISO NON TROVERÀ SENSO E CI SARÀ SPAZIO SOLTANTO PER LA DISPERAZIONE. OGNI BUON ISRAELITA RECITA CON COSTANZA LO "SHEMÁ", CIOÈ QUEL BRANO DELL'ANTICO TESTAMENTO TRATTO DAL DEUTERONOMIO, CAPITOLO 6, CHE INIZIA DICENDO: "ASCOLTA ISRAELE, IL SIGNORE È IL NOSTRO DIO, IL SIGNORE È UNO SOLO...". LA NOSTRA SOCIETÀ PURTROPPO È POCO ABITUATA ALL'ASCOLTO, ANCHE SE MAI COME OGGI È ENORME LA PROPOSTA DI MESSAGGI... NON DIMENTICHIAMO CHE LA VOCE DELLO SPIRITO AMA GIUNGERE CON UNA BREZZA LEGGERA, PIUTTOSTO CHE CON UN VENTO IMPETUOSO, CI RICORDEREBBE IL PROFETA ELIA.

④ CONTEMPLARE : PAROLA CHIAVE ... STUPORE !

ANCORA CI ANTANO LE PAROLE ILLUMINANTI DEL DIARIO DI ETTY, IN ESSO E IN DIVERSE LETTERE RIPETE QUESTE PAROLE, PROPRIE DI CHI HA "TOCCATO" IL BELLO :

" TROVO BELLA LA VITA, E MI SENTO LIBERA. I CIELI SI STENDONO DENTRO DI ME COME SOPRA DI ME. CREDO IN DIO E NEGLI UOMINI E OSO DIRLO SENZA FALSO PUDORE. LA VITA È DIFFICILE, MA NON È GRAVE... UNA PACE FUTURA POTRÀ ESSERE VERAMENTE TALE SOLO SE PRIMA SARÀ STATA TROVATA DA OGNUNO IN SE STESSO "

ECCOCI DUNQUE ALL'ULTIMA TAPPA DEL CAMMINO : OVVIAMENTE NON SI TRATTA DI UNA METÀ RAGGIUNTA UNA VOLTA PER TUTTE, SI DOVRÀ PARTIRE SPESSO E CRESCERE OGNI VOLTA DENTRO DI NOI, RENDENDO SEMPRE PIÙ STABILE LA PACE ACQUISITA.

SENZA CALMA INTERIORE PERDIAMO L'INCONTRO CON IL BELLO CHE È PERCEZIONE DEL DIVINO E COMUNIONE INTENSA CON LA CREAZIONE, SERVE LA CAPACITÀ DI STUPIRSI, MANTENENDOCI FERMI NELLA MAGGIOR UMILTÀ POSSIBILE. NON È POSSIBILE OVVIAMENTE NEMMENO ACCENNARE ALLO STATO CONTEMPLATIVO IN POCHIE RIGHE, MA SONO CERTO CHE OGNUNO DI VOI COMPRENDE COSA SCRIVO E QUANTO SIA IMPORTANTE RIPOSIZIONARE IL NOSTRO QUOTIDIANO SULLA RICERCA DELLA BELLEZZA.

VI LASCIO CON ALCUNE PAROLE SCRITTE DA UN ANONIMO EBREO IN UNA CANTINA DI UNA CASA A COLONIA, IN GERMANIA, MENTRE ERA RIFUGIATO DURANTE LA GUERRA :

" CREDO NEL SOLE ANCHE QUANDO NON BRILLA, CREDO NELL'AMORE ANCHE QUANDO NON MI CIRCONDA, CREDO IN DIO ANCHE QUANDO TACE "

VOSTRO, don *Giuseppe*